



## All'Università sta per concludersi il corso "Donne, politica ed istituzioni" **Cento donne si preparano alla politica** *Obiettivo, agevolare l'inserimento delle corsiste nei centri decisionali*

### Mina Cappussi

Sono cento, decise e motivate, e tra di esse si celano forse le figure nuove della politica. Sta per volgere al termine il corso "Donne, Politica ed Istituzioni" organizzato dal Ministero delle Pari Opportunità in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi del Molise. Un corso che intende essere un effettivo percorso formativo per promuovere l'affermazione e l'inserimento delle donne molisane nella vita politica e nei centri decisionali, sia a livello nazionale che locale, nelle assemblee elettive, nei Consigli, nei Comitati Consultivi. Novanta ore di lezioni frontali, presso la Facoltà di Economia, una selezione riservata a 100 donne, valutazione finale e in itinere. Tra queste cento, le due più brave saranno convocate a Roma per una fase avanzata del processo formativo presso il Ministero. Si tratta di una iniziativa nazionale di grande valore sociale, inclusa nella Delibera Cipe 17/2003 tra le azioni positive, come progetto formativo volto ad



La professoressa Taricone con il rettore Cannata

agevolare l'inserimento delle donne nelle professioni di alto profilo istituzionale e nelle assemblee politiche. Il rettore dell'ateneo molisano ha affidato alla professoressa Mariani, delegata per le Pari Opportunità, il compito di coordinare il corso, di interfacciarsi con i docenti e le studentesse. Tutor incaricate: Veronica Luciano e Marilena Cicciotelli. "Mi piacerebbe molto - aveva annunciato Cannata alla cerimonia di inaugurazione - che alla fine

dei corsi restasse all'Università il patrimonio della vostra esperienza". E le cento corsiste si sono impegnate con convinzione, stringendo alleanze, soprattutto prendendo atto di una carenza femminile, a livello decisionale, che non si può consentire oltre, in una società in cui le donne hanno ampiamente recuperato il gap di secoli che hanno negato alle donne l'istruzione, i diritti più elementari e persino di possedere un'anima.



## Ritratti di donna attraverso i secoli

Il suo nome figura tra i contributi dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani del Novecento, ordinario di Storia delle Dottrine Politiche dell'Università Roma Tre, fondatrice della prima rivista internazionale di Studi sulla Donna, vicepresidente del Gruppo di Riflessione su Educazione e Formazione in Europa presso la Divisione Generale XXI di Bruxelles. Ginevra Conti Odorisio è un'autorità in storia della questione Femminile, ed è ricaduta su di lei la scelta per la docenza relativa al primo modulo del corso "Donne, Politica e Istituzioni", tenuto assieme ad un'altra figura di rilievo, Fiorenza Taricone, docente presso l'Università di Cassino, esperta in Storia di Genere, autrice di numerose pubblicazioni sull'argomento. La Taricone ha calamitato l'attenzione generale, nove ore di lezione, uno stile incalzante, un vero e proprio viaggio nel tempo attraverso i movimenti femministi degli anni '60, e poi è ritroso nelle epoche per rintracciare i segni della lotta di genere da Diotimia, le donne della Scuole Pitagoriche, le Preziose francesi, l'inferno monacale di Ariangela Tarabotti, Lucrezia Marinelli alias Moderata Fonte del Pozzo, Madame Roland, Theroigne de Mericourt, Anita Garibaldi, Cristina di Belgioioso. Una carrellata di ritratti, spesso inediti, ancor più spesso volutamente cancellati dalla storia ufficiale, che hanno introdotto un altro viaggio, quello della Conti Odorisio, che si è soffermato sulla eclettica, coraggiosa figura di Pollain De La Barre, sulla intraprendente Grand Mademoiselle Marie Luise D'Orleance che capeggiò l'esercito durante il Periodo della Fronda francese, Campo Sampietro, Teresa Labriola, Olympe De Gouges; dal dibattito tra Mill e Comte alla Conferenza di Pechino del 1995 con l'enfatizzazione di Empowerment e Mainstreaming. Il corso si chiude in questi giorni con l'interessante e vivace modulo pratico tenuto da Manuela Petescia sulle tecniche della Comunicazione in Pubblico.

mc